



BANCA VALSABBINA

**FOGLIO INFORMATIVO
PRESTITO INNOVFIN CON GARANZIA DEL
FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI (F.E.I.)
TASSO VARIABILE**

Redatto ai sensi del decreto n. 385 del 01/09/1993 e del provvedimento recante le disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari

INFORMAZIONI SULLA BANCA

BANCA VALSABBINA S.C.p.A.

Sede Legale: Vestone (BS) – Direzione Generale: via XXV Aprile, 8 – 25121 Brescia

Tel. 030 3723.1 – Fax 030 3723.430

Iscritta al Registro delle Imprese e CCIAA di Brescia – REA n. 9187 – Cod. Fisc. 00283510170 – P. Iva 00549950988

www.lavalsabbina.it info@lavalsabbina.it

Iscrizione Albo Banca d'Italia: 2875 – Codice ABI: 05116

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

CHE COS'E' IL PRESTITO

Il prestito INNOVFIN è un finanziamento a medio lungo termine assistito da garanzia rilasciata dal Fondo Europeo degli Investimenti (F.E.I.) ed è destinato al sostegno delle Piccole Medie Imprese e Imprese di media capitalizzazione (definite rispettivamente "PMI" e "Small Mid-Cap").

Le finalità a cui è destinato il finanziamento, devono essere concordate con la Banca e possono essere: investimenti materiali, investimenti immateriali, capitale circolante, trasferimento o acquisizione del ramo d'azienda.

Le PMI sono definite come imprese che occupano a livello di gruppo meno di 250 addetti, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro, mentre le Small Mid-Cap sono imprese non classificate come PMI e non quotate, con un numero di dipendenti fino a 499.

Il debitore rimborserà il mutuo mediante pagamento periodico di rate comprensive di capitale ed interessi, secondo un tasso variabile. Le rate possono essere mensili, trimestrali, semestrali o annuali.

In caso di estinzione anticipata (o di rimborso parziale) del finanziamento può essere richiesto - se previsto in contratto - un compenso onnicomprensivo.

Sulla quota di finanziamento non garantita dal Fondo, a insindacabile giudizio della Banca e in funzione delle Valutazioni di merito creditizio e della durata, possono essere richieste garanzie reali (in questo caso entro precisi limiti previsti dal Fondo) o personali nonché vincoli o specifiche cautele.

La presenza della garanzia Innovfin determina un beneficio economico riconosciuto al cliente facilitato per effetto del ridotto margine di rischio dell'operazione.

A) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ INNOVFIN

I beneficiari (PMI o Small Mid-cap) che vengono inclusi nel Portafoglio InnovFin devono rispettare almeno uno dei seguenti Criteri di ammissibilità:

1. Il beneficiario intende utilizzare il prestito InnovFin per investire nella produzione, sviluppo od implementazione di prodotti, processi e/o servizi o modalità di produzione o consegna o innovazioni organizzative o di processo compresi modelli di business che siano innovativi;
2. Il beneficiario è in rapida crescita nel settore della Ricerca & Innovazione ed opera nel mercato da meno di 12 anni dalla sua prima vendita/contratto e con una crescita media annua dei dipendenti o del fatturato superiore al 20% annuo, nel corso di un periodo di tre anni o con almeno 10 dipendenti all'inizio del periodo di osservazione;

3. Il beneficiario opera nel mercato da meno di 7 anni dalla sua prima vendita/contratto e i suoi costi in Ricerca & Sviluppo rappresentano almeno il 5% dei suoi costi operativi in almeno 1 dei 3 anni precedenti alla richiesta di finanziamento o, nel caso di un'impresa start-up, ciò si evince dal suo ultimo bilancio;
4. Il beneficiario ha un significativo potenziale di innovazione e/o è un'azienda caratterizzata da intensa attività di Ricerca & Sviluppo e/o innovazione, e soddisfa almeno uno dei seguenti elementi:
 - a) L'ultimo bilancio del beneficiario mostra spese in Ricerca & Sviluppo e/o innovazione per un ammontare almeno pari al 20% del Finanziamento InnovFin richiesto, a condizione che il business plan del beneficiario indichi un aumento delle spese in Ricerca & Sviluppo almeno uguali all'importo del Finanziamento InnovFin;
 - b) Il beneficiario intende spendere almeno l'80% del Finanziamento InnovFin in attività di Ricerca & Sviluppo (ciò si deve evincere dal business plan) e il rimanente deve essere utilizzato per coprire i costi necessari a effettuare tali attività;
 - c) Il beneficiario ha ricevuto contributi, prestiti o garanzie da programmi europei di Ricerca & Innovazione attraverso programmi di finanziamento a supporto della ricerca e/o innovazione negli ultimi 36 mesi a condizione che il finanziamento non venga utilizzato per coprire gli stessi costi;
 - d) Il beneficiario ha ricevuto, da parte di istituzioni europee un premio per l'innovazione negli ultimi 24 mesi;
 - e) Il beneficiario ha registrato almeno un diritto tecnologico negli ultimi 24 mesi e lo scopo del finanziamento è di rendere utilizzabile questo diritto;
 - f) Il beneficiario ha ricevuto investimenti, negli ultimi 24 mesi, da un fondo venture-capital per l'innovazione;
 - g) Il beneficiario intende compiere un investimento il cui impegno finanziario è almeno pari al 50% del suo fatturato medio nei 5 anni precedenti, con l'ottica di lanciare un nuovo prodotto o espandersi geograficamente;
 - h) Il beneficiario ha costi in Ricerca & Sviluppo che rappresentano almeno il 10% dei suoi costi operativi in almeno 1 dei 3 anni precedenti alla richiesta di Finanziamento InnovFin o in caso di un'impresa senza alcuna storia finanziaria, ciò si evince dal suo ultimo bilancio;
 - i) Il beneficiario, nel caso si tratti di Small Mid-cap rileva costi in ricerca & Sviluppo che rappresentano almeno il 15% dei suoi costi operativi in almeno uno dei tre anni precedenti alla data del finanziamento oppure almeno il 10% dei suoi costi operativi nei tre anni precedenti;
 - j) Il beneficiario ha sostenuto negli ultimi tre anni costi in Ricerca & Sviluppo o Innovazione, qualificate dalle competenti autorità nazionali, regionali o istituzionali e il finanziamento non sia destinato a coprire gli stessi costi supportati dalle misure sopra descritte;
 - k) Il beneficiario negli ultimi tre anni è stato definito innovativo da un'istituzione od autorità comunitaria o nazionale o regionale purché la definizione sia basata su criteri pubblicamente disponibili; che l'autorità sia indipendente dal beneficiario e dalla Banca e che il finanziamento copra una spesa incrementale come indicato dal business plan del beneficiario.

B) CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI BENEFICIARI

Le PMI o Small Mid Cap dovranno rispettare ciascuno dei “Criteri di Ammissibilità dei Beneficiari” di seguito riportati:

1. Il beneficiario non deve svolgere attività di Ricerca & Sviluppo relative a attività illegali secondo la legislazione vigente;
2. Il beneficiario non deve essere in una situazione di esclusione (“Exclusion Situation”)*:
 - a) l'impresa si trova in bancarotta o liquidazione, è amministrata dal Tribunale, ha nei cinque anni dalla data di richiesta del finanziamento concordato un accordo con propri creditori (ad esempio un concordato in bianco, un saldo e stralcio etc.);
 - b) negli ultimi cinque anni dalla data di richiesta del finanziamento l'impresa o coloro che hanno poteri di rappresentanza, poteri decisionali o di controllo su tale impresa sono stati giudicati di un reato riguardante la condotta professionale da un tribunale in via definitiva;
 - c) negli ultimi cinque anni dalla data di richiesta del finanziamento l'impresa o coloro che hanno poteri di rappresentanza, poteri decisionali o di controllo su tale impresa sono stati condannati in via definitiva per frode, corruzione, associazione criminale, riciclaggio di denaro o altre attività illegali.

* tale criterio si riterrà rispettato sulla base delle dichiarazioni rese dai beneficiari.

3. Il beneficiario deve essere una società non quotata su mercati regolamentati;
4. Il beneficiario non deve essere una società in difficoltà come di seguito definita:
 - Imprese soggette a Procedure Concorsuali;
 - Imprese soggette a piani di ristrutturazione;
 - Nel caso di imprese Small Mid-Cap, se negli ultimi due anni:
 - il rapporto debito/equity è maggiore di 7,5;
 - l'EBIDTA interest coverage ratio è sotto il valore 1.
5. Il beneficiario non deve operare nei seguenti settori:
 - Settore immobiliare (NACE Codice - Rev. 2 Division Level/ATECO 68);
 - Attività economiche illegali/ Clonazione Umana a fini riproduttivi;
 - Tabacco e distillazione di Bevande Alcoliche;
 - Produzione e commercio di armi e munizioni;
 - Casinò e attività legate al gioco d'azzardo;
 - Attività informatiche a supporto dei Settori di attività con restrizioni sopracitati/Pornografia;
 - Ricerca, sviluppo, applicazioni tecniche relative a clonazione umana per ricerca o scopi terapeutici/ Organismi geneticamente modificati.

IL TIPO DI PRESTITO E I SUOI RISCHI

Prestito a tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con scadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- la possibilità di variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese) ove contrattualmente previste;
- la possibilità di variazione del tasso di interesse nel caso di mutui a tasso variabile, in aumento rispetto al tasso di partenza.

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL PRESTITO Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

PRESTITO FEI - PMI: TAEG 3,89 %

Calcolato al tasso di interesse del 2,75% (parametro Media Euribor 3 mesi (360 gg) arrotondata allo 0,10 superiore maggiorato di uno spread pari a 2,75 p.p.) su un capitale di € 100.000,00 per la durata di 5 anni, con una commissione annua a favore del FEI per l'emissione della garanzia pari allo 0,25%* annuo, spese di istruttoria pari ad € 1.000,00, commissione di incasso rata mensile di € 1,80, spese invio comunicazioni periodiche € 0,80 e imposta sostitutiva € 250,00.

PRESTITO FEI – SMALL MID CAP: TAEG 4,22 %

Calcolato al tasso di interesse del 2,75% (parametro Media Euribor 3 mesi (360 gg) arrotondata allo 0,10 superiore maggiorato di uno spread pari a 2,75 p.p.) su un capitale di € 100.000,00 per la durata di 5 anni, con una commissione annua a favore del FEI per l'emissione della garanzia pari allo 0,40%* annuo, spese di istruttoria pari ad € 1.000,00, commissione di incasso rata mensile di € 1,80, spese invio comunicazioni periodiche € 0,80 e imposta sostitutiva € 250,00.

*Il costo annuo relativo alla garanzia viene determinato sulla base del debito residuo giornaliero (giorni festivi inclusi) con divisore 360 ed addebitato trimestralmente sul conto corrente di regolamento del cliente sino alla naturale scadenza dell'operazione.

Per i prestiti a tasso variabile il TAEG ha un valore meramente indicativo.

	VOCI	COSTI
	Importo massimo finanziabile	Minimo 100.000,00 € Massimo 3.000.000,00 €
	Durata	60 mesi (*) (*) differenti durate possono essere concordate in sede di istruttoria
TASSI	Tasso di interesse nominale annuo	2,75 %
	Parametro di indicizzazione	Media Euribor 3 mesi (360 gg) arrotondata allo 0,10 superiore*
	Spread	2,75 p.p. (spread da valutarsi in sede di richiesta/istruttoria)
	Tasso di interesse di preammortamento	2,75 % (massimo 12 mesi)

	Tasso di mora		Tasso di interesse nominale annuo maggiorato di 3 p.p. (nel rispetto della normativa ai sensi della legge sull'usura)
SPESE	Spese per la stipula del contratto	Istruttoria	1,00% sull'importo richiesto
		Perizia tecnica	-
		Altro	Costi di garanzia**: FEI - PMI: 0,25% annuo FEI - SMALL MID CAP: 0,40% annuo Spese per abbandono pratica: 1% sull'importo richiesto (minimo 150 €)
	Spese per la gestione del rapporto	Gestione pratica	-
		Incasso rata	- con addebito in conto corrente: 1,80 € - con Sdd: 5,00 € - con Mav: 4,00 € - per cassa: 7,00 €
		Invio comunicazioni	Documento di sintesi 0,80 € Comunicazioni periodiche ad eventuali garanti: 0,80 € cad. Comunicazione ai garanti: 8,00 €
		Sospensione pagamento rate	-
		Altro	Diritti di rinegoziazione: 200 €
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento		francese
	Tipologia di rata		costante
	Periodicità delle rate		Mensile/trimestrale/semestrale/annuale

*Il parametro di riferimento sopraindicato sarà oggetto di revisione all'inizio di ogni trimestre solare; è rappresentato dalla media aritmetica dei dati giornalieri relativi al tasso Euro Interbank Offered Rate (tasso lettera prevalente sul mercato dei depositi monetari in euro) (EURIBOR) "3 mesi lettera" arrotondata allo 0,10 superiore, relativa al mese che precede il trimestre solare di variazione:

- per la variazione al primo di gennaio verrà fatto riferimento all'EURIBOR mese di dicembre
- per la variazione al primo di aprile verrà fatto riferimento all'EURIBOR mese di marzo
- per la variazione al primo di luglio verrà fatto riferimento all'EURIBOR mese di giugno
- per la variazione al primo di ottobre verrà fatto riferimento all'EURIBOR mese di settembre

Il tasso di interesse applicato non potrà comunque essere inferiore allo spread contrattualmente previsto.

Qualora l'Euribor non fosse più rilevabile la Banca si riserva la facoltà di comunicare nuovi parametri di indicizzazione.

**Il costo annuo relativo alla garanzia viene determinato sulla base del debito residuo giornaliero (giorni festivi inclusi) con divisore 360 ed addebitato trimestralmente sul conto corrente di regolamento del cliente sino alla naturale scadenza dell'operazione.

ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

Data	Valore
01/01/2018	-0,30 %
01/10/2017	-0,30 %
01/07/2017	-0,30 %
01/04/2017	-0,30 %

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

PRESTITO FEI - PMI:

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni
2,75 %	5	€ 1.787,58	€ 1.842,29	€ 1.733,89

PRESTITO FEI - SMALL MID CAP:

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata mensile per € 100.000,00 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni
2,75 %	5	€ 1.787,58	€ 1.842,29	€ 1.733,89

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (l. n. 108/1996), relativo ai contratti di finanziamento, può essere consultato in filiale e sul sito internet (www.lavalsabbina.it).

SERVIZI ACCESSORI

E' prevista la possibilità di sottoscrivere una polizza assicurativa facoltativa temporanea caso morte denominata "Credit Life", con oneri a carico del cliente, emessa dal Gruppo Zurich.

La polizza prevede, in caso di decesso o invalidità permanente totale\parziale accertata dell'assicurato, il pagamento, ai beneficiari designati in contratto, di un importo pari al debito residuo del relativo finanziamento.

L'età dell'Assicurato, alla sottoscrizione del contratto, deve essere compresa tra i 18 e 65 anni.

Per le caratteristiche specifiche della polizza ed i relativi costi si rinvia alle relative condizioni di assicurazione disponibili presso le filiali di Banca Valsabbina.

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Costo della garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti (F.E.I.)	Per la concessione della garanzia da parte del Fondo Europeo per gli Investimenti: attualmente la commissione, è diversificata in funzione della tipologia di società (PMI o Small Mid Cap): - 0,25% annuo per le PMI che sono definite come imprese che occupano a livello di gruppo meno di 250 addetti, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro; - 0,40% annuo per le Small Mid-Cap che sono definite imprese non classificate come PMI e non quotate, con un numero di dipendenti fino a 499.
Polizza "Credit Life"	Facoltativa
Imposta sostitutiva	Come prevista da normativa vigente

TEMPI DI EROGAZIONE (salvo il ritardo dovuto a cause non imputabili alla Banca)

- Durata dell'istruttoria: massimo 90 giorni
- Disponibilità dell'importo: massimo 30 giorni

Estinzione anticipata

Il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il finanziamento con un preavviso di almeno 15 giorni pagando unicamente un compenso onnicomprensivo stabilito dal contratto, che non potrà essere superiore all'1% del debito residuo.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

In caso di recesso e in caso di cessazione per qualsiasi causa del contratto, la Banca provvederà ad estinguere il rapporto entro 15 giorni lavorativi. Tale termine decorre dal momento in cui il Cliente ha eseguito il rimborso del finanziamento e ha adempiuto a tutte le altre richieste della Banca strumentali all'estinzione del rapporto.

Reclami

Nei rapporti con la clientela, la Banca osserva criteri di diligenza adeguati alla sua condizione professionale ed alla natura dell'attività svolta, secondo quanto previsto dall'art. 1176 cod. civ.; osserva altresì, in particolare, le disposizioni di cui al T.U.B. e le relative disposizioni di attuazione.

In caso di controversie tra il Cliente e la Banca sull'interpretazione ed applicazione del Contratto, il Cliente può:

a) presentare un reclamo scritto alla Banca con invio all'Ufficio Reclami della Banca Valsabbina - via XXV Aprile 8 - 25121 Brescia (posta elettronica: ufficio.reclami@lavalabbina.it – posta elettronica certificata: ufficio.reclami@pec.lavalabbina.it), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento; se il Cliente non è soddisfatto o non ha risposta entro 30 giorni, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'ABF si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca;

b) attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie ADR (Organismo iscritto nel registro tenuto dal Ministero della Giustizia, con sede a Roma, via delle Botteghe Oscure n. 54, sito internet www.conciliatorebancario.it), specializzato nelle controversie bancarie e finanziarie e che dispone di una rete di conciliatori diffusa sul territorio nazionale.

In ogni caso il Cliente ha diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia.

Nel caso in cui il Cliente intenda rivolgersi all'Autorità Giudiziaria, egli, se non si è già avvalso della facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio di cui al precedente secondo comma del presente articolo, deve preventivamente, pena l'improcedibilità della domanda, rivolgersi all'ABF, nelle modalità indicate al precedente secondo comma lettera a) del presente articolo, oppure attivare la procedura di mediazione presso il Conciliatore Bancario Finanziario di cui al precedente secondo comma lettera b) del presente articolo; resta inteso che le parti possano concordare, anche successivamente alla conclusione del Contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario, purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

In caso di variazione della normativa di cui al presente articolo, si applicheranno le disposizioni tempo per tempo vigenti.

Il Cliente prende atto:

(I) che il ricorso al Conciliatore Bancario Finanziario può essere attivato anche dalla Banca e non richiede che sia stato preventivamente presentato un reclamo alla stessa,

(II) che le condizioni e le procedure sono definite nel relativo regolamento, disponibile sul sito www.conciliatorebancario.it,

(III) che le parti restano comunque libere di concordare per iscritto di rivolgersi ad un altro organismo di conciliazione, purché iscritto nel medesimo registro del Ministero della Giustizia.

LEGENDA	
Imposta sostitutiva	Imposta sostitutiva – regime di imposta agevolativo, previsto dagli artt. 15 e segg. del D.P.R. 601/73 (come da ultimo modificato dell'art. 12, comma 4, del D.L. 145/2013) in alternativa all'applicazione delle imposte ordinarie (imposta di registro, bollo, ipotecaria, catastale e tasse di concessione governativa) a seguito di specifica opzione esercitata per iscritto nell'atto di prestito (solo per prestiti con durata superiore a 18 mesi). L'addebito della corrispondente voce è effettuato al momento dell'erogazione.
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie all'erogazione del mutuo.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)/ Parametro di riferimento (per i mutui a tasso fisso)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento “francese”	Il piano di ammortamento più diffuso in Italia. La rata prevede una quota capitale crescente e una quota interessi decrescente. All'inizio si pagano soprattutto interessi; a mano a mano che il capitale viene restituito, l'ammontare degli interessi diminuisce e la quota di capitale aumenta.
Preammortamento	Periodo iniziale del mutuo nel quale le rate pagate sono costituite dalla sola quota interessi.
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata	Pagamento che il mutuatario effettua periodicamente per la restituzione del mutuo, secondo scadenze stabilite contrattualmente. La rata è composta da una quota capitale e da una quota interessi.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rata crescente	La somma tra quota capitale e quota interessi aumenta al crescere del numero delle rate pagate.
Rata decrescente	La somma tra quota capitale e quota interessi diminuisce al crescere del numero delle rate pagate.
Rimborso in un'unica soluzione	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.

Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM dei mutui, aumentarlo di un quarto, aggiungere un margine di ulteriori quattro punti percentuali, verificare che la differenza tra il limite ed il tasso medio non sia superiore ad otto punti percentuali ed accertare che quanto richiesto dalla Banca non sia superiore.